

Comunicato Confartigianato Trasporti Pavia del 02.11.2016

“Situazione ponti pavesi: non si perda altro tempo”

A due giorni dalle dure parole di denuncia del Presidente della Provincia di Pavia, Vittorio Poma, sullo stato dei ponti pavesi, definito “da brividi”, abbiamo assistito all’immane tragedia avvenuta nel lecchese.

Quanto accaduto non può che confermare le nostre preoccupazioni circa le possibili e devastanti conseguenze dell’incuria delle infrastrutture stradali, che nella nostra Provincia ha portato alla progressiva chiusura, per i nostri autotrasportatori, di importanti punti di passaggio sul fiume Po, quali i ponti della Becca e della Gerola.

Di fatto, gli unici ponti pavesi percorribili dai mezzi pesanti, senza pedaggio, sono rimasti quelli di Bressana e Spessa, definiti dallo stesso Poma “ a rischio collasso”: le parole del presidente della Provincia, in realtà, non descrivono nulla che non sia già perfettamente chiaro ai nostri occhi, visti la temporanea chiusura del ponte di Bressana, avvenuta nel 2014 a causa di alcuni cedimenti strutturali, e la voragine profonda tre metri creatasi sul ponte di Spessa ad agosto 2016 .

Al momento l’unico ponte di cui non si paventa la chiusura e che è collegamento sicuro tra il territorio dell’Oltrepo’ e il resto della nostra Provincia, e più in generale, tra Nord-Italia e Centro-Italia, i cui confini sono segnati, per buona parte, dal percorso del fiume Po, è il ponte autostradale dell’ A7, all’altezza di Corona: è evidente tuttavia che, costringere i nostri autotrasportatori a percorrere la rete autostradale, con conseguente aggravio di costi, in termini di pedaggi e di antieconomiche deviazioni di percorso, risulta un prezzo troppo alto da pagare e un duro colpo alla nostra economia locale.

Ma se la questione economica è di estrema importanza, priorità assoluta è l’incolumità delle migliaia di persone che quotidianamente attraversano quei ponti: è fondamentale che si intervenga al più presto, facendo manutenzione o costruendo nuovi ponti, laddove la situazione sia ormai critica e siano insufficienti operazioni restauro-conservative.

Chiediamo alle Istituzioni di investire sul nostro territorio, da sempre fondamentale snodo al centro del triangolo industriale Milano-Torino-Genova e corridoio ad alta percorrenza tra l’Italia Settentrionale e Centro-Meridionale.

Confartigianato Trasporti Pavia